

Un abbonamento estivo a «L'Unità» costa

Cronaca di Roma

per 15 giorni L. 250 per un mese L. 500

PICCOLA CRONACA

ECCO CHI DEVE PAGARE AL POSTO DEGLI UTENTI

Government ed Enti sbatano all'Atac circa quattro miliardi all'anno

I tranvieri invitano Giunta e consiglieri comunali a respingere l'ingiustificato aumento delle tariffe

La battaglia ormai in pieno sviluppo, intorno al progettato aumento delle tariffe autoferroviarie sta per raggiungere il suo apice.

Il Comune di Roma, dopo ampia discussione, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che sarà distribuito ai consiglieri comunali d'ogni settore.

Il Comune di Roma, dopo ampia discussione, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che sarà distribuito ai consiglieri comunali d'ogni settore.

Osservatorio

Il miracolo della cieca

Alcuni giornali hanno dato l'altra sera e ieri mattina uno spazio enorme a una storia e miracolo. Si tratta di una povera cieca, la trentenne Anna Gentile, la quale in vista di pregare e implorare avrebbe riacquisito la vista.

I giornali danno ampi particolari sulla miracolosa «Cieca Scandone». Nel cerchio di evare notizie precise sulla misteriosa guarigione, ma non essendo riusciti a parlare con alcuna specialistica che aveva seguito il caso, non riteniamo di dover spacciare al nostro pubblico la storia «bufoia» ad uso dei creduloni.

I LAVORATORI CONTRO "DE GASPERI VII"

Per un Governo di pace e il rinnovamento sociale

Il documento della CdL alle forze produttive laziali - Tranvieri e poligrafici a De Gasperi

La Segreteria della Camera del Lavoro ha inviato ai parlamentari del Lazio, al Presidente ed al Segretario dell'Unione Industriale della città, al Presidente dell'Unione Commercianti, alla Federazione Associazioni Agricolari laziali, ai dirigenti di tutte le Associazioni artigiane copia di una risoluzione votata dai Comitati Direttivi dei Sindacati provinciali in occasione della formazione del settimo governo De Gasperi.

CHI STENDE «CORTINE»?

I giovani alla Camera per il Festival proibito

L'aula della Camera dei deputati si è vuotata

Ieri nel pomeriggio una folla di delegati di tutti i partiti rappresentati nella gioventù dei vari quartieri e delle borgate si è recata alla Camera per manifestare contro il Festival di Roma e la protesta della gioventù romana contro il Festival di Roma.

ALLA CASERMA BIANCHI

Ventisei famiglie senza casa da lunedì

Il Comando militare territoriale ha intimato a 26 famiglie di sciolgere le abitazioni situate in 5 anni nella palazzina Caserma Amilone in via Batteria Nomentana di sgomberare entro il giorno 6.

DRAMMATICO INIZIO DEL PROCESSO VALERIANI

L'omicida colto da una crisi di nervi scoppia in pianto davanti ai giudici

Un'atmosfera drammatica e agitata ha avuto inizio ieri mattina davanti alla Corte federale della Corte Assise (Pres. Scudone, P. M. La Licciardi) il processo contro Augusto Valeriani, che il 12 dicembre 1949 uccise a colpi di bisturi l'amante Amerigo Giuliani. L'imputato è difeso dagli avv. Cassinelli, Rizzo e Giuseppe Berlingieri.

Uccise con undici colpi di bisturi la donna che lo respingeva - "Assassino!", grida la sorella della vittima

Un'atmosfera drammatica e agitata ha avuto inizio ieri mattina davanti alla Corte federale della Corte Assise (Pres. Scudone, P. M. La Licciardi) il processo contro Augusto Valeriani, che il 12 dicembre 1949 uccise a colpi di bisturi l'amante Amerigo Giuliani.

Un ussaro calpestato dal cavallo di un ulano

Un drammatico incidente è accaduto ieri mattina a Cinecittà, durante la lavorazione di una pellicola. Un ussaro è stato calpestato dal cavallo di un ulano.

Echi «de Nojantri»

L'Associazione «Amici dell'Unità», dopo il successo che ha avuto nella manifestazione di piazza, ha avuto luogo durante la Festa de Nojantri nell'apostolo stand all'incirca 200.000 lire.

LA RADIO

RTT AZZURRA - Giornali Radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PULMINA SCIAGURA A CASTEL GIUBILEO

Un ragazzo annega nel Tevere sotto gli occhi dei genitori

Un bambino di nove anni, abitato a Castel Giubileo, è annegato nel Tevere. I genitori erano presenti.

Precipita in una botola con un salto di sei metri

Un momento di distrazione è bastato perché l'elicottero di un pilota precipitasse in una botola.

Assalta da un gatto per difendere un cagnolino

Mentre tentava di difendere il proprio cagnolino dalle fure di un gatto, un uomo è stato assalito.

DOPO LO SCONTRO CON L'AUTO RUBATA

Mario Bonnard operato d'urgenza per una grave lesione polmonare

Il clamoroso scontro, avvenuto nella notte tra un'auto rubata e un'auto di linea, ha causato una grave lesione polmonare a Mario Bonnard.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

I congressi della Democrazia cristiana, del Partito Comunista, del Partito Socialista, del Partito Liberale, del Partito Repubblicano, del Partito Democristiano, del Partito Socialdemocratico, del Partito Socialista, del Partito Liberale, del Partito Repubblicano, del Partito Democristiano, del Partito Socialdemocratico.

TARIFE POMPE FUNEBRI

ZEGA VIA ROMAGNA, 32 Tel. 43.528-43.590 (Unif. Se'e)

AL CINEMA

AL CINEMA SPLENDORE

8° GIORNO DI REPLICA DEL GRANDE FILM SOVIETICO

DIAMOCHEGGIA UNA VELA

DA SABATO UN NUOVO FILM PRIMAVERA

PALMA D'ORO E CINQUE MILIONI per il premio nazionale della pubblicità

disposizione cinque milioni di lire dalle seguenti Organizzazioni: Centro Sviluppo Economico di Trieste, Edizioni Domus, Edizioni Casanova, Società Klemata, Società Olivetti, Organizzazione Pubblicitaria Pozzo, Società Publ. Eric Sormano, Società Sipa, Società Spli.

Assaffato e senza casa si taglia le vene

Durante la notte scorsa, poco prima dell'11, un uomo si tagliò le vene.

IL CARROZZONE DEL PAPA

L'entico Museo di Roma di Via dei Cerchi è stato trasportato nel nuovo edificio di Palazzo Brancaccio.

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12 DEMOLIZIONI Bussola, potenziali. Bussola, macchine, interiere, trasferire, marasma, macchine. Appennino 414. (4089)

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

AMICI DE «L'UNITA'»

SEZ. CAMPIDANIO: Questa sera alle 20 (Programma) «L'Unità» e «L'Unità».

SIGNORA R. A. I.

di RENATA VIGANO

La radio me la portarono via, quelli della g.n.r. quando mi cercavano nella mia casa di via Mercatella. Il mio compagno era già sparito il nove settembre con una macchina di clausura, in quei giorni non c'era tempo di parlare. L'apparecchio era stato costruito da un tecnico che poi perse una gamba in un bombardamento, ed era nascosto in un camioncino dove grandi scritte pubblicitarie a svolazzi bianchi annunciavano l'attività commerciale della Ditta «X». Uova polli e conigli, elementi preziosi nell'anno di fame 1943.

I militari entrarono in azione, buttarono all'aria le povere cose rimaste, sparsero con voluttà sul pavimento un mucchio di vecchia corrispondenza, trapassarono con le baionette il ritratto della signorina Caterina, poi, pochi minuti di frutto la porzione politica si dettero ad iniziative più proficue. Portarono via la radio, fasciata come un bambino, e l'antica macchina da cucire a mano, che contava più anni di me.

Dunque la radio non l'ho più di mio; non esiste il nome Renata Vigano negli elenchi abbonamenti R.A.I. di Bologna. E' intransigente l'ascolto in prestito, da un apparecchio di altra proprietà.

Ben contenta di questo, debbo dire: ben contenta perché non mi piacerebbe sganciare biglietti da mille. Non è bello pagare il canone, che non è neppure esiguo, L. 2460 annui, per un bene che è il resto, un vestito di Christian Dior, adatto e conforme all'età. Non credere che io non sappia stare con la gente della tua classe, sono educata, istruita, devi riconoscere un mucchio di pregi, possiamo parlare, io e te, da pari a pari. Certo mi reciteresti, come signora borghese, per bene il sonetto "Slogani" che dicono tutti i borghesi per bene: «Che peccato che lei sia comunista», il quale ha la sua obbligatoria variazione: «Se tutti i comunisti fossero come lei...». Dopo di che potremmo cominciare il nostro colloquio comico, misurato, un bano, come in un salotto. E allora per prima cosa io dovrei far presente che in questo tuo salotto radiofonico tu non osservi le regole della creanza mondana. Quando si riceve, cioè quando si raccoglie gente di ceto diverso, di mentalità dissonanti e discordi, una buona padrona di casa deve avere una parola per tutti, trovare l'argomento che diletta gli uni e gli altri, l'informazione che appaghi la curiosità o la fede o l'interesse, tanto di chi sta nel centro della stanza, riverito ed ammirato, quanto di chi si mette nel vano di una finestra e interviene con una osservazione logica e sensata, non un'antistone del chioschierume. Ma tu sei come una nuova ricca, "signora R.A.I.", fai la borsa nera col popolo, e contenti quelli che credi ti possano giovare, e per la rispettabilità e per la solidità di una posizione privilegiata. Anzi, ti metti mani e piedi legali nella tua funzione, falsifici la tua responsabilità, inganni il compito che ti si richiede. Neppure nel salotto borghese, con servitori e cicchisai, riesci ad essere una gar-



FRANCIA — Nell'antico anfiteatro della città provenzale di Orange l'attrice Jacqueline Morane interpreta la parte della famosa regina d'Etiope nell'«Antonio e Cleopatra» di Shakespeare

GLI INTRIGHI IMPERIALISTI IN ESTREMO ORIENTE

La lezione di Damasco ai generali stranieri

Lotta furibonda tra manifestanti e polizia all'arrivo dell'inglese Roberson - I partigiani della pace - La tragedia dei contadini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DAMASCO, agosto. — Nella cintura di verde che protegge l'ingresso alla capitale, oltre le ultime palazzine degli agenti stranieri o dei funzionari governativi, un alto muro di pietra segna il Cimitero dei francesi, cattedrale di lapidi di soldati della Legione Straniera, di petti di oscuri impiegati delle Compagnie straniere. Sotto, si snoda la strada che viene dal Nord, la camionale Beyuth-Damascus, il Cimitero dei francesi c'è un via: prendono la sinistra si attraversa un lungo viale alberato, poi un labirinto di vicoli popolari e si trova il Cimitero dei francesi. Il Cimitero dei francesi c'è un via: prendono la sinistra si attraversa un lungo viale alberato, poi un labirinto di vicoli popolari e si trova il Cimitero dei francesi.

La tragica esistenza dei contadini di Tudia

Otto persone in un letto / Topi e scarafaggi / La palazzina del feudatario / Lotta contro gli arbitrari sequestri di frumento

TUDIA, agosto. — I contadini del feudo Tudia, appartenente ai feudatari Di Salvo, vivono in misere capanne che, in numero di trenta, guardano, poste in una arida valle, la superba palazzina che i Di Salvo hanno da poco fatto costruire.

Sembra un insulto e una sfida alla povertà delle trenta famiglie contadine, questa moderna costruzione, che sovrasta il villaggio di capanne. Un gruppetto di case, adibite a magazzini e a stalle dai Di Salvo costituisce il villaggio di Tudia, territorio di Resutano in provincia di Caltanissetta.

«A Tudia i padroni vengono molto spesso — dicono alcuni contadini — e diventano sempre più cattivi verso di noi, specialmente quando si avvicina il tempo della ripartizione dei prodotti della terra».

Il contadino Angelo Lamartina di 22 anni, la moglie e sei figli abitano in una di queste capanne: l'ingresso è piccolo, alto appena un metro e mezzo e, per andar dentro, bisogna piegarsi in avanti; l'interno è quasi buio, il soffitto è albero e fatto con tronchi sottili di conico e frasse seche ed è nero per il fumo che il fuoco in inverno (dette cucinano all'aperto) sviluppa; il fornello non c'è; due grosse pietre rettangolari poste l'una accanto all'altra servono da cucina e sono annerite dal fumo. Non vi è letto, c'è invece un giaciglio costruito da ramoscelli di mandorlo, addossato all'angolo sinistro della capanna e sostenuto da tre pezzi di tronco d'albero. Su questo letto dormono sempre con gli abiti addosso, un accanto agli altri i figli: Vincenzo, 24 anni; Giovanni, 21 anni; Giuseppe, 17 anni; Alfonso, 25 anni; Rosaria, 18 anni; Domenica, 14 anni ed i genitori.

VETRINA LIBRARIA

Alfredo de Musset: *La confessione d'un figlio del secolo* (Milano, BMM, 1951, pp. 270, L. 300).

E' il famosissimo romanzo a sfondo autobiografico di questo Notti, nella vicenda di Ottavio e di Brigida Pierson è adombrato il suo infelice amore per George Sand. Ma soprattutto, come rivela il titolo stesso, è il documento spirituale della gioventù nata durante il periodo napoleonico e cresciuta nei decenni successivi; il documento del secondo romanticismo francese che romanzo è stato iniziato nel 1835, e in esso si ritrova la giovane generazione francese del decennio 30-40. La rilettura di questo romanzo ancora ricco di fascino e di poesia (si veda anche lo stupendo pagine iniziali) o la lettura da parte del pubblico medio che ancora non la conosce, servirà per ritrovare scontenti più di cent'anni fa i motivi, i valori romantici su cui ancor oggi molta letteratura sfacciatamente tenta di vivere.

Stendhal: *La Certosa di Parma* (Milano, BMM, 1951, pp. 415, lire 400).

Fedor Dostoevskij: *Il giocatore* (Milano, BMM, 1951, pp. 154, L. 250).

F. K. De Maistre: *Il lebbroso* (Milano, BMM, 1951, pp. 154, L. 250).

B. Tiller: *Mio zio Beniamino* (Universale Economica, 1951, pag. 109, L. 200).

Come si vede la produzione in testi economici dei classici della narrativa europea si è fatta intensa, particolarmente in questi mesi. Del grande romanzo di Maistre non si è mai parlato in poche righe; forse meno popolarmente conosciuto è il racconto dello scrittore russo, benché le edizioni di *Il giocatore* negli ultimi decenni come per gli altri suoi romanzi, si siano accavallate ininterrottamente. Scritto in pochissimi giorni (dettato, anzi, a una ragazza che poi doveva diventare sua moglie), tra una parte e l'altra di *Unfatti e offesi*, il *Giocatore* è pur esso a sfondo autobiografico; in questo personaggio bizzarro, Di ha accennato se stesso, nella sua vita, per il gioco, la propria passione.

Di altro interesse è il racconto di Xavier de Maistre (1763-1852) più celebre come storico, ma anche per il suo ritorno alla mia camera e della Spedizione notturna intorno alla mia camera. E' il fratello del teorico della reazione papalina e assai più realista, ma anche più realista, Napoleone, quindi si può immaginare quali fossero le convinzioni politiche di Xavier. Ma la sua esperienza di giovane ufficiale, una certa vena di ironia, una serpeggine dentro, l'han fatto scrittore di molto gusto; unico scrittore monomaniaco sono i due racconti citati e questi altri tre, scritti durante la sua prigionia in Russia. L'intreccio di motivi romantici e realistici (prende gli spunti da fatti veramente accaduti), di racconto storico, è reso schietto dall'umorismo, dal suo stile asciutto, spedito, spontaneo, privo di retorica.

Un classico, o almeno che merita di esser ritenuto tale, è il romanzo di Tiller (1801-1844), il suo capolavoro, l'unico forse che meriti l'attenzione e la lettura propria di un classico minore. Leggero alla tradizione marxista, la fine del settecento francese (Diderot), erede, come ben dice Maistre Bonfantini che introduce questa edizione, «di tutta una tradizione geniale, moralizzante e ridanciana, moraleggiante e persino naturalistica, che da Voltaire e Diderot risale a Montaigne e persino a Rabelais», Tiller ha avuto in Beniamino la possibilità di inserire nel racconto di una allegra, buontempona società, di tipi umani pieni di spirito, il cui eroe è il beniamino Beniamino, la possibilità di inserire nel racconto di una allegra, buontempona società, di tipi umani pieni di spirito, il cui eroe è il beniamino Beniamino, la possibilità di inserire nel racconto di una allegra, buontempona società, di tipi umani pieni di spirito, il cui eroe è il beniamino Beniamino.

Al cimitero dei francesi

Non appena si sparse la voce dell'arrivo del Comandante delle forze britanniche del Medio Oriente, dalla sera al mattino le mura basse delle case operaie dalla banca a sud di Damasco fino alla caserma assfaltata della camionabile del Nord si pavesarono di scritte polichrome: «Via gli imperialisti...». Il generale Roberson tornò a Damasco il 16 agosto, in compagnia di un contingente di soldati stranieri.

Dall'Università gli studenti, dal Mercato Hamidieh il popolo, dalle manifatture tessili gli operai, tutti si erano dati convegno nello spiazzo erboso, che s'allarga davanti al Cimitero dei francesi, ad aspettare il generale inglese. E Roberson venne avvertito anzitutto, a bordo di un carro armato Sherman; evidentemente non si fidava dello schieramento di polizia. Sotto gli occhi del generale il Cimitero dei francesi fu teatro di una lotta furibonda tra i manifestanti e la polizia: per un'ora Roberson dovette attendere, sudando, nella sua automobile, che i poliziotti gli facessero strada, un metro per metro, cori e sassi e i bastoni del popolo cont'è l'ingresso a Damasco al primo soldato straniero, un inglese. Falso buongiorno, seduttore, ha il suo proverbiale pancione che racchiude la sentina di tutti i vizi. E mentre nelle «Allegre comari» le sue azioni e ribalderie sono rappresentate nella loro evidenza più strettamente scenica, sul piano della farsa, nell'« Enrico IV » (e specialmente nella prima parte del dramma) egli è soprattutto un carattere, un gigantesco carattere. Basterebbe sottolineare quello che gli dice a proposito dei truffatori flicci che si compiono in occasione dei conflitti armati o il monologo sull'onore. Falso tutto ciò che di spirituale era nel mon-

di Damasco dove dalla rivoluzione nazionale del '25 è nata una stratificazione di piccoli proprietari, il feudalesimo impera in tutta la Siria: questione nazionale, questione contadina, rivoluzione democratica, tre aspetti di uno stesso problema.

E anche l'acqua c'è. Al Nord si chiama Eufrate, ma il progetto per questo Paese sotto il tallone dell'imperialismo — ha aperto le porte alle più ampie alleanze. Forti settori religiosi lavorano insieme ai democratici nei Comitati della pace. La rivista religiosa «La parola dell'Islam» ha aperto le sue colonne alla campagna per l'acqua di Berlino. Lo stesso Azam Pascià, segretario della Lega Ara-



SIRIA — Un reparto di soldati celebra la data del ritiro delle truppe anglo-francesi dal Paese. Com'è noto, il ritiro avvenne grazie all'intervento dell'ONU e dell'Unione Sovietica

Senza luce elettrica

I problemi del Paese: una questione, che lasci completamente indifferente il governo asservito agli imperialisti.

Quando andai da Damasco ad Homs, a metà strada la macchina che mi portava restò in panne. Proseguì con l'autocorriera, modello Ford 1925. Dai finestroni sventrati saliva a ondate la calura soffocante del deserto siriano. Per qualche giorno le colonne dei giornali indignati, ma quante tragedie sconosciute intesono la vita di questo Paese, senza neppure la menzione di un rigo di cronaca nera.

Il dottor Azm, chimico illustre, mi diceva: «In tutti gli ospedali del Paese abbiamo 2 mila letti. Solo qui a Damasco, dobbiamo rifiutare ogni giorno il ricovero a 100 ammalati gravi». Ero all'Operaio governativo, al Boulevard Djamal Pascià. Dall'anticamera vedevo — la porta aperta per far circolare l'aria — in una sezione della sala operatoria il paziente col braccio scarnificato steso sul lettino. E fuori, ammassati nel terrazzo, mendicanti e ammalati, ad attendere il loro turno. Quanti sarebbero venuti?

Non ho lasciato Damasco in una giornata limpida e fresca. All'avvicinarsi, mentre aspettavo l'aereo per Teheran, passò la dogana: «Avete delle bombe?». No, niente bombe, e la coscienza dei solerti funzionari è tranquilla.

Non si possono esportare bombe dalla Siria. Oro sì, quanto si vuole, ogni giorno ne esportiamo a verghe, attraverso i comodi canali della Banca Araba. Le compagnie straniere, «Busimes», «Safar», questo Paese che è grande poco meno dell'Italia, i cui confini vanno dalla Turchia all'Irak, al Libano, a Israele, alla Giordania, al mare. Buoni business, capitati ad alto tasso di investimento. E i tre milioni e mezzo di abitanti mangiano riso sconosciuto e fave, se Allah è generoso nella stagione delle piogge.

SUCCESSO DELL'«ENRICO IV», ALLA FLORIDIANA

Shakespeare a Napoli

L'impareggiabile interpretazione di Camillo Pilotto nella parte di Falstaff

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI, agosto. — L'« Enrico IV » di Shakespeare (parte I e II) è il terzo ultimo dei grandi drammi storici del genio di Stratford. Fu composto nei primi anni 1597-1598, negli anni, cioè, in cui il poeta, già venuto in grande fama anche come capocomico, in società col celebre attore Richard Burbage fu costretto a sollecitare un titolo nobiliare dal collegio araldico, per poter continuare ad ottenere la protezione di Giacomo I d'Inghilterra.

Questa particolarezza della vita dello Shakespeare, su cui sono da accordarsi quasi tutti i biografi del poeta, dal Lee al Raleigh e dall'Aubrey al Greene spiega il perché della commedia che conduce il nostro alla composizione dell'« Enrico IV », che, a differenza dei suoi precedenti drammi storici in cui l'azione cronaca di Raphael Holmshed sono svolte da lui drammaticamente su un piano di assoluta fedeltà storica, è un dramma dove è evidente nel grande William il tentativo di glorificare il genio del re e del principe di Galles, nella lotta cruenta ch'essi conducono contro alcuni feudatari ribelli.

La prima parte del dramma, infatti, che, ieri sera, è stata rappresentata all'aperto nel meraviglioso parco della Floridiana è la rappresentazione eroica delle vicende che portarono alla vittoriosa battaglia di Shrewsbury, in cui Burbo fu costretto a cedere alle truppe avversarie. Ed è una rappresentazione tutta volta a dimostrare la funzione dell'istituto monarchico, come elemento di unità nazionale. Tuttavia, a parte che una tale glorificazione era, al tempo stesso, un'operazione di propaganda progressiva, in quanto la regina Elisabetta andava attuando la grande nazione inglese, proprio sul piano della sconfitta del feudalesimo cattolico, c'è in questo dramma un elemento principale su cui, in sostanza, si fonda la sua più reale ragione d'essere poetica e drammatica: la creazione d'uno dei più grandi personaggi scespiriani, il personaggio di Sir John Falstaff.

La seconda scelta del "Premio Viareggio"

Si è riunita in Roma la giuria del Premio Letterario Viareggio, la quale ha proceduto ad una seconda selezione delle opere candidate al Premio di 2 milioni. Restano in lista i seguenti libri: Riccardo Bacchelli: *La Cometa*; Mario Soldati: *A cena col commendatore*; Domenico Rea: *Grande luce*; Marino Moretti: *Il pudore*; Venturoli e Zangrandi: *Il diario della paura*; Mario Farinella: *Tebeo*; G. E. Tasso: *La Sicilia*; Attilio Bertolucci: *La capanna indiana*; Stefania Piona: *Pellegrini d'amore*; Giuseppe Fabbrì: *Canti africani*; Neda Naldi: *Il re di Napoli*; Goffredo Parise: *Il vestito di seta*; E. Tasso: *Libero di Libero*; *Amor e morte*; Pietro Fissa: *La Banda Doren*; R. M. De Angelis: *Panche gialle*; Giacomo Pighini: *L'uomo del Rinascimento*; Eugenio Vaquer: *Settanta volti*; Edoardo Gualcatorre: *Identificazione in terra*; Franco Lucentini: *I compagni sconosciuti*; Ferdinando Giannessi: *Gli eretici*.

La sesta sagra musicale umbra

La VI Sagra Musicale Umbra si terrà a Perugia dal 22 settembre al 1 ottobre 1951.

Ecco il calendario delle rappresentazioni: Sabato 22 settembre 1951: ore 21.30 (Perugia) F. Morlacchi: *Messa da Requiem* (per soli, coro e orchestra); Coro: Sagra Musicale Umbra e F. Morlacchi; Teatro dell'Opera di Roma; Orchestra: Teatro dell'Opera di Roma; Lunedì 1 ottobre 1951: ore 21.30 (Spoleto) G. Verdi: *Messa da Requiem* (per soli, coro e orchestra); Coro: Teatro dell'Opera di Roma.

«Italia - Romania»

Ecco il sommario del n. 4-5 luglio-agosto 1951 della rivista Italia-Romania: M. Berlinguer, *Vechia e nuova Romania*, pag. 11; D. Desanlis, *Il Canale Darnassio*, pag. 12; U. Terracini, *La festa della liberazione*, pag. 13; I. Vitner, *Emisacra nella storia della letteratura romana*, pag. 7; G. E. Roosen, *Religiosi romeni del Medioevo*, pag. 8; M. S. Maffei, *Una recita teatrale a Bucarest*, pag. 12; R. Miceli, *Romania di ieri*, pag. 14; F. S. Romano, *Anno 1867*: La rivolta contadina, pag. 18; Costumi nazionali romeni, pag. 18; C. Grassano, *Progressi nelle scienze matematiche*, pag. 24.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

UNIVERSITARI DI 80 PAESI A CONFRONTO

Grande attesa nel mondo per i Giochi di Berlino

Un "Fondo di viaggio, per gli studenti dei paesi coloniali"

A giorni inizieranno i Giochi mondiali universitari di Berlino e in due settimane di gare verranno impegnati studenti di 80 nazioni. Sono gli XI Giochi mondiali, e la loro ultima edizione si ebbe nel '49 a Budapest, dove la rappresentativa italiana fu assai forte per attitudini atletiche e posizioni anti-sportive assunte dalle autorità italiane. Quest'anno si era cercato in un primo tempo di impedire la partenza degli atleti italiani, ma lo sport ha ancora una volta avuto il sopravvento sulla politica e così 40 studenti delle Università di Roma, Firenze e Modena saranno presenti nella internazionale competizione. I X campionati di Budapest vi-

IL GIRO DELLA GERMANIA

A Norimberga primo Peeters

L'italiano De Santi conserva la «maglia bianca»

NORIMBERGA, 1. — L'undicesima tappa del «Giro della Germania» è stata vinta dal belga Ward Peeters, che ha coperto i 226 chilometri del percorso da Rosenheim a Norimberga in ore 9,01'30". L'italiano Guido De Santis, classificatosi al sesto posto, conserva la «maglia bianca» ambito trofeo del leader della classifica generale. Imparis, Schaefer e Kirken, i più seri rivali di De Santi si sono classificati rispettivamente secondo, terzo e quinto.

Maurice Neyt s'impone nella Herstal - Rempuchamps

BRUXELLES, 1. — La sesta tappa del giro ciclistico del Belgio per corridori indipendenti è stata vinta da Maurice Neyt, il quale ha coperto la frazione di Herstal e Rempuchamps in 42'10".

Per la vita dello sport



Ogni giorno più vasto il contributo degli sportivi italiani alla grande lotta per preservare il mondo dalla guerra: da ogni parte d'Italia continuano infatti, a giungere notizie di atleti di talento, di dirigenti, di atleti all'appello di pace di Berlino. A Ribolla nel corso della settimana della Pace, la locale squadra di calcio, vincitrice del campionato di Prima Divisione, ha firmato compatta, insieme con i suoi dirigenti, l'appello per un incontro del Circolo Grandi. A Roma la squadra della FATME, che milita, attualmente, in Prima Divisione ha firmato invitando i suoi tifosi ad aderire all'appello di Berlino per la pace, contro la guerra, per la vita dello sport. Nella foto: i ragazzi della simpatica squadretta della FATME

LA "TOURNEE" DEI 9, IN FINLANDIA

Gli "azzurri", a Tampere per il secondo incontro

Le ottime prestazioni dei nostri atleti sottolineate dai tecnici e dalla stampa finlandese

TAMPERE, 1. — Tra gli appassionati finlandesi di atletica, la grande attesa per vedere all'opera i ragazzi italiani che così favorevolmente impressionano hanno suscitato nella riunione svoltasi ieri a Turku, i tecnici e i giornalisti finlandesi, sottintendendo che i nostri atleti del gruppetto dei nomadi «azzurri» capitanati dal campione olimpionico Adolfo Consolini, che si cimentano domani e dopodomani allo stadio in gare contro una forte rappresentativa finlandese. Esaminando i risultati della riunione di Turku balza con evidenza dal quadro della manifestazione la bella prova sostenuta dal misuratore Peppicelli, il quale, in soli tre giorni di distanza dal confronto con il formidabile Reif s'è difeso più che onorevolmente contro lo specialista finlandese Koskela, riuscendo a segnare il tempo di 12,9 nella gara dei 5.000 metri, migliorando così largamente il primato stagionale italiano da lui stesso detenuto.

Dieci Consolini ha vinto senza eccessivo sforzo registrando la sua migliore misura (m. 52,08) al primo lancio, al quale ha fatto seguire due nulli consecutivi, quindi m. 45,85, m. 50,98 ed infine il terzo ed ultimo di m. 44,9, per la seconda vittoria italiana il viceprimatista mondiale Tadda, che evidentemente ancora non in piena forma va comunque fornendo prestazioni di quasi il 10 per cento superiori ai 54 metri.

Infine, il campione europeo del disce delle 400 yards, ed è imposto senza eccessivamente forzare nella gara di cui è anche recordman europeo. Ma vince in 1'04,9, per Filippo, non è gregari nel vero senso della parola. Il blondo campione che abbiamo rivisto notevolmente ingrossato, è ancora alla ricerca della buona forma dello scorso anno. Quella odierna, come l'altra vittoriosa esibizione a Bruxelles di domenica scorsa, non è stata per Filippo una facile galoppata di allenamento, malgrado il vantaggio di oggi si chiamasse Lenart Lindberg.

Scantate in partenza le scottate di Penna e Forto nei 200 piani, di Sidi nei 400 e della stoffetta non resta che da registrare la buona prova di questi «azzurri» contro i più bravi avversari.

Le "azzurre", per Winterthur

Varata la squadra di atletica per l'Incontro con la Svizzera. La Presidenza Federale della FIDAL ha così formato la squadra azzurra che partirà per Winterthur il giorno 13 agosto prossimo.

Partita per Berlino

la rappresentativa italiana

Nella giornata di ieri sono partiti alla volta di Berlino i quaranta atleti italiani che parteciperanno alla XI Edizione dei Giochi mondiali Universitari che avranno inizio il 6 agosto.

PER IL CAMPIONATO ITALIANO ALLIEVI

Partiti ieri per Reggio i ciclisti dell'U. I. S. P.

La rappresentativa laziale forte di 15 atleti

Domenica prossima sulle strade dell'Emilia si svolgerà la prima delle otto prove valsero per i campionati nazionali del ciclismo. La rappresentativa italiana allievi, manifestazione per la quale è annunciata una larghissima partecipazione di giovani speranzosi del ciclismo.

Nella giornata di ieri è partita da Roma alla volta di Reggio la rappresentativa romana, forte di quindici atleti tra i quali due ragazzi del «Gruppo Sportivo Amici di Rimini».

Il primo, Elio Di Giuseppe, è un ragazzo tutto piantato, dai torace robusto. Non molto alto, ha la costituzione fisica di un campione. È un muratore, e desidera sempre avere una bicicletta da corsa. Con una scassata bicicletta da passeggio di diverte, e segue gli amici in bicicletta. Finalmente, ripartendo la domenica i solidi del cinema e dei divertimenti, riuscì a comprarsi la bicicletta dal manubrio in tinta. Ora si tratta di avere gli altri componenti. Finalmente, ripartendo la domenica i solidi del cinema e dei divertimenti, riuscì a comprarsi la bicicletta dal manubrio in tinta. Ora si tratta di avere gli altri componenti.

Entusiasmo accettato di accompagnarlo al nord dove questo gli aveva detto di avere dei parenti. — I nordisti non possono avere apparecchi a reazione. — Erano a reazione? — Non avete sentito il suono? — Non so distinguere — disse.

MENTRE IL GOVERNO D. C. ANNUNCIA NUOVI AUMENTI

Insostenibile la pressione fiscale sulla circolazione automobilistica

Vibrata protesta delle Associazioni Economiche e Sindacali - Le disposizioni di aumenti sulla tassa di circolazione e sui carburanti prese senza una consultazione

MILANO, 1. — I rappresentanti delle associazioni economiche e commerciali e dei sindacati si sono riuniti di recente presso l'A.C. di Milano per esaminare le gravi conseguenze che si determinerebbero in tutti i settori della vita economica e sociale qualora si addivenisse a un ulteriore inasprimento delle incidenze fiscali sulla circolazione automobilistica in generale.

PALLANUOTO

Le finali della «B» si disputeranno a Catania

CATANIA, 1. — La Federazione Italiana Nuoto ha comunicato ufficialmente che le finali nazionali di pallanuoto si disputeranno nei giorni 13 e 14 agosto nella piscina delle Grotte di Ustica.

Tra due settimane Turpin in America

LONDRA, 1. — Il campione mondiale dei pesi medio Randolph Turpin ha dovuto rinunciare ad un incontro di esibizione, in programma per due

Tutti gli assi della moto al circuito di Senigallia

Già assicurata la partecipazione della Gilera, della Guzzi, della M.V. e della Parilla - Leslie Graham sarà al via

SENIGALLIA, 1. — Le squadre ufficiali della Gilera, della Guzzi, della M.V., Parilla, Valdinoci, Gugliemini, Liberati, Colnaco, Alberti, Galanti, Soprani, Biandetti, Basso, Facchinelli, Forconi, Zanzi, Milani, Italo.

La Benelli parteciperà al G. P. delle Nazioni

MILANO, 1. — La Benelli, che dopo la tragica scomparsa del proprio allievo Carlo Ambronzi, aveva annunciato che non avrebbe partecipato al Gran Premio delle Nazioni, ha deciso di partecipare al Gran Premio delle Nazioni che si disputerà sulla pista dell'Autodromo di Monza.

Domenica si disputa il Giro dell'Alto Lazio

Preannunciato nel suo programma di attività agonistica il Moto Club Roma organizza per domenica prossima il «Giro dell'Alto Lazio» che si svolgerà nel seguente percorso: Roma, Miletto, Cotanasso, Magliana, Fabrika di Roma, Capignola, Viterbo, S. Martino al Cimino, Vetralla, Bracciano, Roma per il ritorno.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENALI: Ambra-Jovianelli, Apollo, Colonna, Colosso, Elio, Fiamma, Italia, Olympia, Stadium, Rialto, Sala Umberto, Silva, Ciba, Salona, Margherita, Mirna, Rivalto, Quirinale, Alfranca, Arena, Proscenium, XXI Aprile, Piazza; Teatri: Terme di Caracalla.

ARENE
Appio: Capitan demonio
Alfranca: Soldato di ventura
Castello: Il leone di Amalfi
Casta: Il leone di Amalfi
Casta: Il leone di Amalfi
Casta: Il leone di Amalfi

CINEMA
A.B.C.: Salvo tutto aglio
Acquario: Nuovo passeggero
Adriano: Il grande agguato
Alba: Il grande agguato
Alba: Il grande agguato
Alba: Il grande agguato

ANNUNZI SANITARI

Dott. PENEFF - Specialista
Dermatologia - Glandola
Secrezione interna - Impotenza
Via Palestro 36 int. 3 - Ore 8-11, 14-18

ALFREDO STROM
VENERE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ecc. - Cura in camera - Cura
Cura in camera - Cura in camera

DR. COLAVOLPE
PNEUMATOLOGIA - FARINGITIS
VENERE - AFTIDE
BRUCELLE - PROSTATITIS - IMPOTENZA
VIA GIORDANI, 26 (STAZIONE)
ORARIO: 8-20

STUDIO MEDICO
Malattie costituzionali
ENDOCRINE, SESSUALI
Via Germanico, 126 - Telefono
apertamenti 34-64. Consultazioni mercoledì, giovedì, sabato ore 11-13-20.

Dott. SCARLATA
Dermatologo
Specializzato nell'Università di Roma
Venere - Pelle - Urticaria - Venere
Venere - Urticaria - Venere
VIA FIRENZE 43 Scala A Interni 3
ore 7,30-8,30, 12-20 per appuntamenti
Telefono 484-708

VENERE - IMPOTENZA
STUDIO ESQUILINO
ORARIO: 8-20

TEMPESTA SULLA COREA

Il giovane ufficiale, imbarazzato per la strana domanda indicò con il mazo un punto della strada, avanti. Ma, per vedere, il capitano dovette scendere dalla vettura: numerosi automezzi bruciarono con improvvisi fiammate e scoppi.

Appiausi a Milano per Coppi e Bartali

MILANO, 1. — Che la fama del biondo Coppi-Bartali rimanga sempre alta di mezzogiorno, è un fatto che, anche se negativo e improprio, al mancato successo del recente Giro di Francia, lo ha dimostrato il numero di biglietti acquistati per il «Vigorelli» e l'ormai esaurita rievocazione del «Giro di Francia».

Applausi a Milano per Coppi e Bartali

MILANO, 1. — Che la fama del biondo Coppi-Bartali rimanga sempre alta di mezzogiorno, è un fatto che, anche se negativo e improprio, al mancato successo del recente Giro di Francia, lo ha dimostrato il numero di biglietti acquistati per il «Vigorelli» e l'ormai esaurita rievocazione del «Giro di Francia».

LEOETE Rinascita

aveva furia di dimostrarlo al suo amico pittore. La strada già correva ora tra due file di case basse e giallastre.

